Emilio Butragueño
Foto Macario

La Spagna al suo settimo Mondiale

PERCORRENDO LA VIA EMILIO

Il madridista Butragueño è l'unico fuoriclasse vero di una squadra che appare debole in difesa e tecnicamente approssimativa a centrocampo: le speranze delle «Furie rosse» per un Mundial ad alto livello passano attraverso le sue doti di goleador

di **Gil Carrasco**

IL 12 DICEMBRE 1983, dopo la vittoria per 12-1 su Malta che dava alla Spagna la qualificazione per la fase finale degli Europei 1984, l'allora presidente della federcalcio Pablo Porta disse una frase lapidaria: «Miguel Muñoz è nato con un fiore nel culo». Il 10 settembre scorso, dopo il pareggio tra Galles e Scozia a Cardiff — proprio il risultato che serviva alla Spagna per qualificarsi — una rivista ha commentato la partita con il titolo «Un'altra volta il fiore». Evidentemente la buona stella è una costante, nella vita di Muõz. Lo ha accompagnato in gioventù, permettendogli di conquistare sei Coppe dei Campioni con il Real Madrid; lo ha accompagnato nel 1981, salvandogli la vita in un incidente stradale che distrusse la sua Mercedes contro un camion; non lo abbandonò in occasione di quel 12-1, né per il Galles-Scozia che si concluse con la morte di Jock Stein; e tornò a brillare più abbagliante che mai il 25 settembre 1985, quando Rincon e Gordillo tolsero le castagne dal fuoco ad una Spagna tutt'altro che ispirata e passata in svantaggio con l'Islanda. La qualificazione ai mondiali non è stata brillante. La Spagna ha giocato bene un solo incontro, quello contro il Galles, che coincise con l'eccezionale debutto di Emilio Butragueño. In trasferta, una vittoria molto sofferta con l'Islanda e due sconfitte inappellabili con Galles e Scozia. Ma siccome ciò che conta, in tutto il mondo, sono i risultati, ecco che Muñoz può gonfiare il petto e fare dell'ironia: «Se vogliono lo spettacolo, che vadano al circo russo. Non ci siamo qualificati, forse?». Muñoz ha sempre rispettato coloro che lo hanno preceduto nel suo incarico. Mai una parola cattiva su Kubala o Santamaria. Con il secondo posto in Francia, è riuscito a cancellare il brutto ricordo del Mundial '82; e ora, naturalmente, vuole costruire il futuro a modo suo. Kubala e Santamaria vincevano le battaglie, ma perdevano la guerra. Con Kubala, la Spagna ottenne vittorie splendide, e cose simili accaddero anche a Santamaria. Ma al momento della verità le «Furie Rosse» si sgonfiarono malamente. Muñoz, al contrario, ha perso qualche scaramuccia di secondaria importanza — sconfitte in casa con Ungheria e Jugoslavia, pareggio per 0-0 con l'Irlanda del Nord — ma ha vinto le «guerre» ben più sostanziose di Francia e Messico. La presenza in Messico era una questione d'onore, perché la Spagna era stata eliminata dal primo «Mundial» celebrato lì, nel 1970, e perché tra i due popoli ci sono stretti legami di spirito, oltre che di lingua e di storia.

BUTRAGUEÑO. Il cammino delle qualificazioni era cominciato con passo sicuro, quasi travolgente: 3-0 al Galles, con il sivigliano Francisco che sembrava Beckenbauer e Butragueño che firmava il debutto con un gol fantastico. La prima delusione, comunque, è arrivata subito, con la sconfitta per 1-3 a Glasgow, che ci fece vedere una difesa pessima e un Arconada in disarmo. Nell'incontro di ritorno, a Siviglia, Muñoz trovò finalmente il terzino destro che gli mancava nella persona di Gerardo Miranda, mentre un altro giocatore del Barcellona, il centravanti debuttante Paco Clos, segnava il gol della salvezza. La trasferta a Wrexham si concluse con la sconfitta peggiore: quella volta, Muñoz ha sbagliato proprio tutto. Il tandem difensivo dell'Athletic Bilbao Goicoechea-Liceranzu fu incapace di frenare la coppia Rush-Hughes, facendo pagare a caro prezzo gli eccessi difensivistici. Meno male che a Rejkjavik le cose sono andate bene, e che al ritorno il famoso fiore di Muñoz è sbocciato ancora: il pareggio di Rincón, a pochi secondi dal termine del primo tempo, ha evitato alla Spagna di cominciare in svantaggio gli ultimi 45 minuti del suo cammino verso il Messico, ciò che avrebbe potuto creare problemi difficilissimi e qualche infarto fra tifosi e dirigenti.

MEDIOCRE. La Spagna non gioca un calcio raffinato. È tecnicamente mediocre ed ha grossi problemi difensivi, come rivelano gli otto gol subiti in sei incontri di qualificazione. Muñoz insiste con Goicoechea e Camacho, ma sarebbe opportuno cambiare qualcosa. A 34 anni, Migueli è ancora il miglior stopper del campionato, mentre il terzino sinistro Flores, del Valencia, meriterebbe una prova. A centrocampo, è tutta forza e grinta: Victor il cavernicolo, Gordillo il maratoneta, e Gallego, un giocatore di classe ma con la fastidiosa tendenza a meditare sulla vita sessuale delle libellule per i tre quarti della partita. Scherzi a parte, una mezzala davvero notevole c'è: si trat-

«Aupa España!» Anche nelle qualificazioni per Mexico '86 il pubblico ha fatto da dodicesimo uomo in campo: uno spettacolo spesso più bello di quello calcistico

SP
Luis Arconada
Portiere

Bevilacqua
Javier Urruticoechea
Portiere

Bevilacqua
Andoni Zubizarreta
Portiere

Bevilacqua
Ricardo Gallego
centrocampista

BT
Miguel Gonzales Michel
centrocampista

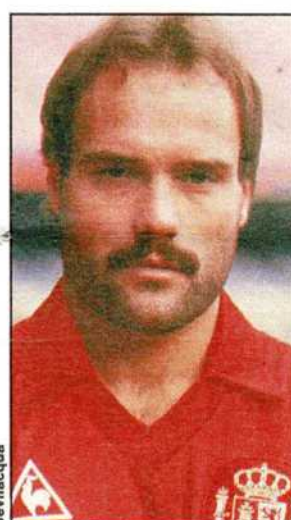
Bevilacqua
Rafael Gordillo
centrocampista

José Antonio Camacho
difensore

Andoni Goicoechea
difensore

Antonio Maceda
difensore

Julio Alberto Moreno
difensore

Miguel Chendo
difensore

Ramón Calderé
centrocampista

Francisco Xavier Lopez
centrocampista

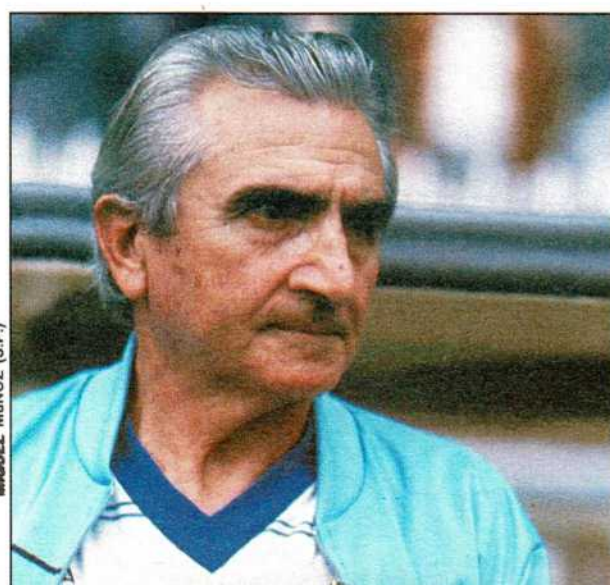
Juan Antonio Señor
centrocampista

Emilio Butragueño
attaccante

Hipólito Rincón
attaccante

Manuel Sarabia
attaccante

Enrique Setién
attaccante

MIGUEL MUÑOZ (S.P.)

Una formazione della Spagna: in piedi, da sinistra, *Zubizarreta, Gerardo, Maceda, Goicoechea, Gordillo e Camacho.* Accosciati, *Butragueño, Víctor, Rojo, Rincón e Gallego*

ta di Juan Carlos Rojo, un tipo che ha tocco di palla, dinamismo e un'intesa telepatica con Butragueño nelle azioni in profondità. L'attacco, è il reparto migliore della squadra, potendo contare anche su Rincòn. Il gioco si basa essenzialmente sul ritmo, come vuole la tradizione. D'altra parte, di fuoriclasse non ce ne sono, a parte le prodigiose doti atletiche di Gordillo e il talento naturale di Butragueño. I settori più critici della stampa spagnola accusano il tecnico di ignorare giocatori come Setién, grande promessa dell'Atletico Madrid, il suo compagno di squadra Marina, abile e concreto, i baschi Sarabia e Julio Salinas dell'Athletic, pura fantasia brasiliana, il già ricordato Migueli, i «vecchi» Mesa del Gijon, e Jesus Zamora della Real Sociedad, e Michel del Real Madrid. Ma la formazione che conta è quella schierata da Muñoz, che del resto sta ottenendo risultati validi. Come premio-qualificazione, i giocatori hanno ricevuto 35 milioni a testa; Muñoz come «regista» di un'impresa non proprio ovvia, il doppio. Nascere con un fiore nel punto più oscuro dell'anatomia umana rende parecchio. □

Tutti i numeri mo

LA VITA DIFFICILE DELLA DEMOCRAZIA

Popolazione: 37.563.498 abitanti (Italia 57.080.498 abitanti).

Superficie: 504.759 kmq (Italia 301.278 kmq).

Densità: 72 abitanti per kmq (Italia 189 abitanti per kmq).

Capitale: Madrid (3.188.297 abitanti).

Forma di governo: Monarchia costituzionale. Stato unitario con autonomie regionali.

Potere esecutivo: spetta al Governo, il cui Presidente viene eletto dal Congresso dei Deputati su designazione del Re.

Potere legislativo: spetta alle «Cortes», formate dal Congresso dei Deputati (composto da 350 membri eletti per quattro anni a suffragio universale diretto) e dal Senato (composto da 207 membri eletti per quattro anni a suffragio universale, a cui si aggiungono altri senatori nominati dal Re e dalle autonomie regionali).

Lingua ufficiale: spagnolo (castigliano). Lingue nazionali: catalano, basco e gallego.

Religione: cattolica.

Moneta: peseta (pari a circa 10 Lire).

Risorse economiche: l'agricoltura occupa il 15% della popolazione attiva. Le principali coltivazioni sono quelle dell'orzo, del frumento, delle olive, degli agrumi (arance in particolare), dell'uva, delle barbabietole e della canna da zucchero, del tabacco, delle patate, dei pomodori e dei fagioli. Scarso l'allevamento del bestiame, mentre discreta importanza assume nell'economia spagnola la pesca. Il sottosuolo è ricco di minerali di ferro e di zolfo, ma privo di idrocarburi. La Spagna è uno dei maggiori produttori europei e mondiali di uranio. L'industria occupa oltre il 40% della popolazione attiva e fa della Spagna una delle maggiori potenze industriali: acciaio, automobili, cemento e filati sono

le principali produzioni, ma non sono da sottovalutare le industrie collegate alla trasformazione dei prodotti agricoli.

La storia: conquistata dagli Arabi nel 711, solamente nel XV secolo la Spagna riuscì a cacciare gli ultimi (in ordine di tempo) occupanti del proprio suolo nazionale. Il secolo successivo rappresentò quello della grandezza della monarchia spagnola. Sotto Carlo V essa arrivò a regnare su quasi metà Europa. Nel XVII secolo cominciò però la decadenza; dopo la dittatura del Generale Primo de Rivera, la monarchia venne rovesciata nel 1931, con l'avvento della Repubblica. Questa ebbe vita assai travagliata ed alla vittoria del Fronte Popolare nelle elezioni del 1935, i militari di destra risposero con l'insurrezione del 1936. Questa portò alla Guerra Civile che insanguinò per tre anni la penisola iberica. Vincitore nel 1939, Franco impose un regime autoritario, detenendo il potere per ben 39 anni, sino alla sua morte avvenuta il 20 novembre 1975. Il potere è passato quindi a Re Juan Carlos I che ha avviato il passaggio dalla dittatura ad una monarchia democratica, tuttora resa inquieta da gravi tensioni interne di carattere nazionalistico.

UNA BRUTTA FIGURA NEL MUNDIAL CASALINGO

1930 non ha partecipato
1934 eliminata quarti di finale
1938 non ha partecipato
1950 quarta classificata
1954 eliminata qualificazioni
1958 eliminata qualificazioni
1962 eliminata fase finale
1966 eliminata fase finale
1970 eliminata qualificazioni
1974 eliminata qualificazioni
1978 eliminata fase finale
1982 eliminata fase finale

La Spagna prende parte alla fase conclusiva di una Coppa del Mondo per la settima volta, su undici edizioni da lei giocate. Il loro miglior piazzamento gli iberici lo ebbero nel 1950, allorché arrivarono quarti in classifica preceduti, nel girone finale, da uruguaiani, brasiliani e svedesi. Nel 1954 furono clamorosamente ed anche sfortunatamente (leggasi sorteggio) eliminati nelle qualificazioni dalla non certo irresistibile formazione turca. Dopo otto anni di digiuno, nel 1962 e nel 1966 le «furie rosse» cercarono di rinverdire questa loro fama, non riuscendo però a superare il primo turno della fase decisiva. Ancora otto anni, durante i quali gli spagnoli furono estromessi dalla manifestazione sin dalle eliminatorie, finché nel 1978 riconquistarono un posto in Argentina, ove compromisero qualsiasi possibilità di ben figurare con la sconfitta subita dagli austriaci nella partita inaugurale. E neanche quando la Spagna ebbe la grossissima occasione di ospitare i Mondiali, essa non riuscì a terminare nelle posizioni che contano — vale a dire le prime quattro — forse frenata psicologicamente dal grande tifo dei propri appassionati, ed anzi raccolse due sconfitte con Irlanda del Nord e Germania Ovest.

SPAGNA

1930 - Non ha partecipato

1934 - Eliminata nei quarti di finale
QUALIFICAZIONE (GRUPPO VI): SPAGNA-Potogallo 9-0, 2-1.
FASE FINALE (OTTAVI DI FINALE): SPAGNA-Brasile 3-1.
FASE FINALE (QUARTI DI FINALE): Italia-SPAGNA 1-1 (d.t.s.).
SPAREGGIO (a Finrenze): Italia-SPAGNA 1-0.

1938 - Non ha partecipato

1950 - Quarta classificata
QUALIFICAZIONI (GRUPPO V): SPAGNA-Portogallo 5-1, 2-2.
FASE FINALE (GRUPPO 2): SPAGNA-Stati Uniti 3-1, SPAGNA-Cile 2-0, SPAGNA-Inghilterra 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
SPAGNA	6	3	3	0	0	6	1
Inghilterra	2	3	1	0	2	2	2
Cile	2	3	1	0	2	5	6
Stati Uniti	2	3	1	0	2	4	8

FASE FINALE (GIRONE FINALE): SPAGNA-Uruguay 2-2; Brasile-SPAGNA 6-1; Svezia-SPAGNA 3-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Uruguay	5	3	2	1	0	7	5
Brasile	4	3	2	0	1	14	4
Svezia	2	3	1	0	2	6	11
SPAGNA	1	3	0	1	2	4	11

1954 - Eliminata nelle qualificazioni
QUALIFICAZIONI (GRUPPO VI): SPAGNA-Turchia 4-1, 0-1.
SPAREGGIO (a Roma): SPAGNA-Turchia 2-2 (d.t.s.) (qualificata Turchia per sorteggio).

1958 - Eliminata nelle qualificazioni
QUALIFICAZIONI (EUROPA IX): SPAGNA-Svizzera 2-2, 4-1; Scozia-SPAGNA 4-2, 1-4.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Scozia	6	4	3	0	1	10	9
SPAGNA	5	4	2	1	1	12	8
Svizzera	1	4	0	1	3	6	11

1962 - Eliminata nelle fase finale
QUALIFICAZIONI (EUROPA IX): Galles-SPAGNA 1-2, 1-1.
QUALIFICAZIONI (SPAREGGIO - EUROPA IX-AFRICA): Marocco-SPAGNA 0-1, 2-3.
FASE FINALE (GRUPPO C): Cecoslovacchia-SPAGNA 1-0; SPAGNA-Messico 1-0; Brasile-SPAGNA 2-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Brasile	5	3	2	1	0	4	1
Cecoslovacchia	3	3	1	1	1	2	3
Messico	2	3	1	0	2	3	4
SPAGNA	2	3	1	0	2	2	3

1966 - Eliminata nelle fase finale
QUALIFICAZIONI (EUROPA IX): Eire-SPAGNA 1-0, 1-4.
SPAREGGIO (a Parigi): SPAGNA-Eire 1-0.
FASE FINALE (GRUPPO B): Argentina-SPAGNA 2-1; SPAGNA-Svizzera 2-1; Germania Ovest-SPAGNA 2-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Germania Ovest	5	3	2	1	0	7	1
Argentina	5	3	2	1	0	4	1
SPAGNA	2	3	1	0	2	4	5
Svizzera	0	3	0	0	3	1	9

1970 - Eliminata nelle qualificazioni
QUALIFICAZIONI (EUROPA VI): Jugoslavia-SPAGNA 0-0, 1-2; SPAGNA—Belgio 1-1, 1-2; Finlandia-SPAGNA 2-0, 0-6.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Belgio	9	6	4	1	1	14	8
Jugoslavia	7	6	3	1	2	19	7
SPAGNA	6	6	2	2	2	10	6
Finlandia	2	6	1	0	5	6	28

1974 - Eliminata nelle qualificazioni
QUALIFICAZIONI (EUROPA VII): SPAGNA-Jugoslavia 2-2, 0-0; Grecia-SPAGNA 2-3, 1-3.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
SPAGNA	6	4	2	2	0	8	5
Jugoslavia	6	4	2	2	0	7	4
Grecia	0	4	0	0	4	5	11

SPAREGGIO (a Francoforte): Jugoslavia-SPAGNA 1-0.

1978 - Eliminata nelle fase finale
QUALIFICAZIONI (EUROPA VIII): SPAGNA-Jugoslavia 1-0, 1-0; Romania-SPAGNA 1-0, 0-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
SPAGNA	6	4	3	0	1	4	1
Romania	4	4	2	0	2	7	8
Jugoslavia	2	4	1	0	3	6	8

FASE FINALE (I. TURNO - GRUPPO III): Austria-SPAGNA 2-1; SPAGNA-Brasile 0-0; SPAGNA-Svezia 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Austria	4	3	2	0	1	3	2
Brasile	4	3	1	2	0	2	1
SPAGNA	3	3	1	1	1	2	2
Svezia	1	3	0	1	2	1	3

1982 - Eliminata nella fase finale
QUALIFICAZIONI: esentata in qualità di Paese organizzatore.
FASE FINALE (I. TURNO - GRUPPO 5): SPAGNA-Honduras 1-1; SPAGNA-Jugoslavia 2-1; SPAGNA-Irlanda del Nord 0-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Irlanda del N.	4	3	1	2	0	2	1
SPAGNA	3	3	1	1	1	3	3
Jugoslavia	3	3	1	1	1	2	2
Honduras	2	3	0	2	1	2	3

FASE FINALE (II. TURNO - GRUPPO B): SPAGNA-Germania Ovest 1-2; SPAGNA-Inghilterra 0-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Germania Ovest	3	2	1	1	0	2	1
Ingilterra	2	2	0	2	0	0	0
SPAGNA	1	2	0	1	1	1	2

IL BILANCIO DELLA FASE FINALE

	P	G	V	N	P	F	S
Argentina	0	1	0	0	1	1	2
Austria	0	1	0	0	1	1	2
Brasile	3	4	1	1	2	5	9
Cecoslovacchia	0	1	0	0	1	0	1
Cile	2	1	1	0	0	2	0
Germania Ovest	0	2	0	0	2	2	4
Honduras	1	1	0	1	0	1	1
Inghilterra	3	2	1	1	0	1	0
Irlanda del Nord	0	1	0	0	1	0	1
Italia	1	2	0	1	1	1	2
Jugoslavia	2	1	1	0	0	2	1
Messico	2	1	1	0	0	1	0
Stati Uniti	2	1	1	0	0	3	1
Svezia	2	2	1	0	1	2	3
Svizzera	2	1	1	0	0	2	1
Uruguay	1	1	0	1	0	2	2
Totale	21	23	8	5	10	26	30

I TOP SCORE DELLA FASE FINALE

Maggiore vittoria: Spagna-Brasile 3-1 (1934) e Spagna-Stati Uniti 3-1 (1950).

Maggiore sconfitta: Brasile-Spagna 6-1 (1950).

Miglior piazzamento: quarta classificata (1950).

Maggior numero di reti segnate: 10 (1950).

Minor numero di reti subite: 2 (1978).

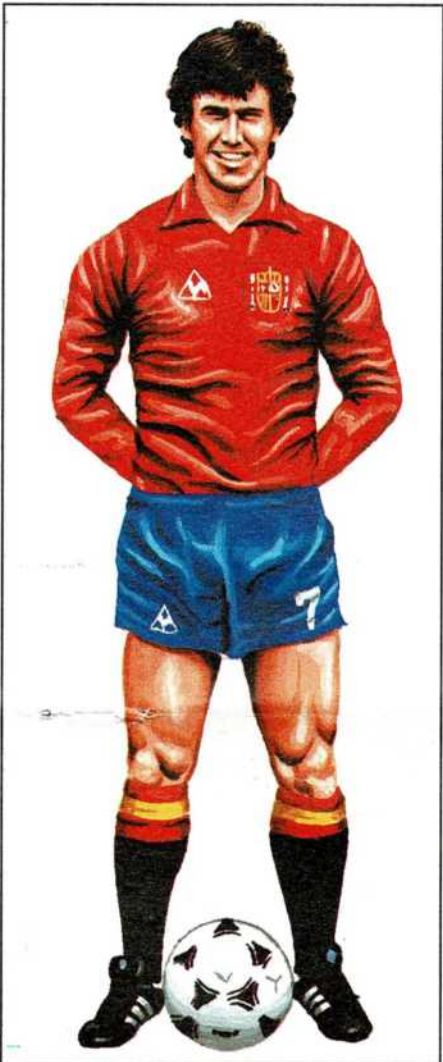
Minor numero di reti segnate: 2 (1962 e 1978).

Maggior numero di reti subite: 12 (1950).

Miglior cannoniere: Zarra (1950) con 5 reti.

Miglior cannoniere in una partita: Langara con 2 reti in Spagna-Brasile 3-1 (1934), Basora con 3 reti in Spagna-Stati Uniti 3-1 ed in Spagna-Uruguay 2-2 (1950) e Zarra con 2 reti in Spagna-Cile 2-0 (1950).

Giocatore con il maggior numero di presenze: Alonso, Basora, Puchades e Zarra con 6 (1950) e Juanito con 6 (1978 e 1982).

ndiali della Spagna

COME SI È QUALIFICATA

GRUPPO 7/EUROPA
17-10-84 Siviglia **Spagna-Galles 3-0** (Rincon, Carrasco, Butragueño)
14-11-84 Glasgow **Scozia-Spagna 3-1** (Johnston 2, Dalglish; Goicoechea)
27-2-85 Siviglia **Spagna-Scozia 1-0** (Clos)
30-4-85 Wrexham **Galles-Spagna 3-0** (Rush 2, Hughes)
12-5-85 Reykjavik **Islanda-Spagna 1-2** (Podarsson; Sarabia, Marcos)
25-9-85 Siviglia **Spagna-Islanda 2-1** (Rincon, Gordillo, Jorboesson)

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
SPAGNA	8	6	4	0	2	9	8
Scozia	7	6	3	1	2	8	4
Galles	7	6	3	1	2	7	6
Islanda	2	6	1	0	5	4	10

MARCATORI: 2 reti: **Rincon;** 1 rete: **Butragueño, Carrasco, Clos, Goicoechea, Gordillo, Marcos e Sarabia.**

CALENDARIO DI MEXICO 86

INCONTRO	DATA E CITTÀ		STADIO	ORA
Brasile-SPAGNA	1 giugno	Guadalajara	Jalisco	16 (24)
Irlanda-SPAGNA	7 luglio	Guadalajara	3 Marzo	12 (20)
Algeria-SPAGNA	11 giugno	Guadalajara	3 Marzo	16 (24)

DA QUI AL MONDIALE

Vigo, 26 marzo: Spagna-Polonia
Dal 7 al 30 maggio, la Spagna sarà in ritiro a La Trinidad, nello stato messicano di Tlaxcala.

I PROBABILI VENTIDUE

NOME E COGNOME	DATA DI NASCITA	SQUADRA	RUOLO
Luis ARCONADA	26- 6-1954	Real Sociedad	portiere
Javier URRUTICOECHEA	12- 5-1952	Barcellona	portiere
Andoni ZUBIZARRETA	23-10-1961	Athletic Bilbao	portiere
José Antonio CAMACHO	8- 6-1955	Real Madrid	difensore
Andoni GOICOECHEA	23- 8-1956	Athletic Bilbao	difensore
Antonio MACEDA	26- 5-1957	Real Madrid	difensore
GERARDO Miranda	16-11-1956	Barcellona	difensore
JULIO ALBERTO Moreno	7-10-1958	Barcellona	difensore
TOMAS Renones	9- 8-1960	Atletico Madrid	difensore
Miguel CHENDO	12-10-1961	Real Madrid	difensore
Roman CALDERÉ	16- 1-1959	Barcellona	centrocampista
Ricardo GALLEGO	11- 5-1958	Real Madrid	centrocampista
Miguel Gonzales MICHEL	23- 3-1963	Real Madrid	centrocampista
Rafael GORDILLO	4- 2-1956	Real Madrid	centrocampista
FRANCISCO Javier López	1-11-1962	Siviglia	centrocampista
VÍCTOR Múñoz	15- 3-1957	Barcellona	centrocampista
Juan Antonio SEÑOR	28- 8-1958	Real Saragozza	centrocampista
Emilio BUTRAGUEÑO	22- 7-1963	Real Madrid	attaccante
Julio SALINAS	11- 9-1962	Athletic Bilbao	attaccante
Hipólito RINCÓN Povedano	28- 4-1957	Betis Siviglia	attaccante
Manuel SARABIA	9- 1-1957	Athletic Bilbao	attaccante
Enrique SETIEN	30- 7-1959	Atletico Madrid	attaccante

FORMAZIONE TIPO: Arconada; Miranda, Camacho; Maceda, Goicoechea, Gordillo; Señor, Múñoz, Butragueño, Gallego, Rincón.

L'irlanda del Nord ai Mondiali per la terza volta

IL PAT D'ACCIAIO E I SUOI FIGLI

Gli uomini di Bingham si ripresentano alla fase finale dopo quattro anni dall'exploit spagnolo: merito dell'inossidabile Jennings e di ragazzi in gamba come Norman Whiteside

L'IRLANDA del Nord si è qualificata per la seconda volta consecutiva alla fase finale della Coppa del Mondo, ma per farcela ha dovuto lottare duramente. Il veterano Pat Jennings è riuscito a fermare con le sue parate gli attaccanti inglesi per 90 angosciosi minuti a Wembley, nel novembre scorso: dopo quella battaglia senza gol, nessuno ha osato parlare di risultato «combinato». L'Irlanda del Nord, minuscola provincia del Regno Unito che comprende solo sei contee dell'isola, ha così indirettamente umiliato i «cugini» dell'Eire, che possono contare su una popolazione molto più vasta e su una squadra teoricamente più forte. Già quattro anni or sono, la qualificazione dell'Ulster apparve miracolosa. Nessuno accreditava gli uomini di Bingham di qualche possibilità, ma grazie allo straordinario esordiente Norman Whiteside (il più giovane giocatore mai sceso in campo in un mondiale) e al gol di Gerry Armstrong che umiliò la Spagna sul suo campo, arrivò l'inatteso passaggio al secondo turno. Dopo un bel pareggio con l'Austria, l'avventura nordirlandese si concluse con l'indiscutibile 1-4 subito dalla Francia: ma di più non era possibile pretendere. Il viaggio verso Mexico 86 è cominciato a Pori, una piccola città di mare a 220 chilometri da Helsinki dove Whiteside e soci hanno perso per 1-0 con la Finlandia. Ma gli irlandesi non si sono persi d'animo, realizzando in casa i punti necessari (unica sconfitta, con l'Inghilterra a sua volta qualificata) e compiendo in Romania l'impresa più bella, una vittoria grazie al gol di Jimmy Quinn. Infine, l'epica resistenza di Wembley già citata: un episodio tecnicamente non eccezionale, tuttavia di straordinaria importanza pratica.

JENNINGS. Tra i giocatori, il più famoso è ovviamente Pat Jennings, glorioso portiere che compirà 41 anni proprio il giorno dell'incontro «messicano» con il Brasile. La sua esperienza e la sua autorità si dimostreranno fondamentali come in Spagna; e non potrebbe essere altrimenti, visto che Pat conta ben 113 presenze in Nazionale dopo 22 anni dal debutto, avvenuto nell'aprile 1964 contemporaneamente a quello del grande George Best. L'altra stella è Norman Whiteside: la mezza punta del Manchester United è maturata sul piano tattico, ma senza perdere l'aggressività e la determinazione tipiche del suo gioco e del carattere irlandese in generale. Il suo partner in attacco è Jimmy Quinn, che gioca nella seconda divisione inglese con il Blackburn Rovers. Interessanti anche le ali di tipico stampo britannico, Stephen Penney e Ian Stewart, indispensabile completamento di un reparto avanzato che è il migliore della squadra.

GRINTA. L'Irlanda del Nord non può certo competere con le stelle brasiliane e spagnole, sul piano tecnico: ma i ragazzi di Bingham, quando indossano la nobile maglia verde, esibiscono una grinta che ricorda Barry McGuigan, campione del mondo di pugilato nei pesi piuma e indiscusso idolo sportivo dell'intero paese. Chi incontra l'Irlanda del Nord non deve scegliere la strada dell'agonismo, per affermarsi, altrimenti può avere delle brutte sorprese. Per informazioni, chiedere a Santamaria, CT spagnolo quattro anni fa.

Sean Creedon

Pat Jennings portiere

Jim Platt portiere

Mal Donaghy difensore

John McClelland difensore

I PROBABILI VENTIDUE

NOME E COGNOME	DATA DI NASCITA	SQUADRA	RUOLO
George DUNLOP	16- 1-1956	Linfield	portiere
Pat JENNINGS	12- 6-1945	Tottenham H. (Ingh)	portiere
Jim PLATT	26- 1-1952	Ballymena Utd	portiere
Mal DONAGHY	13- 9-1957	Luton Town (Ingh)	difensore
John McCLELLAND	7-12-1955	Watford (Ingh)	difensore
Alan McDONALD	12-10-1963	Queen's Park R. (Ingh)	difensore
Jimmy NICHOLL	28- 2-1966	West Bromwich A. (Ingh)	difensore
John O'NEILL	11- 3-1958	Leicester C. (Ingh)	difensore
Paul RAMSEY	3- 9-1962	Leicester C. (Ingh)	difensore
Noel BROTHERSTON	18-11-1956	Blackburn Rov. (Ingh)	centrocampista
David McCREERY	16- 9-1957	Newcastle Utd (Ingh)	centrocampista
Sammy McILROY	2- 8-1954	Manchester C. (Ingh)	centrocampista
Martin O'NEILL	1- 3-1952	Notts Country (Ingh)	centrocampista
Stephen PENNEY	16- 1-1964	Brighton (Ingh)	centrocampista
Norman WHITESIDE	7- 5-1965	Manchester Utd (Ingh)	centrocampista
Nigel WORTHINGTON	4-11-1961	Sheffield W. (Ingh)	centrocampista
Gerry ARMSTRONG	23- 5-1954	West Bromwich (Ingh)	attaccante
Bobby CAMPBELL	13- 9-1956	Bradford (Ingh)	attaccante
Billy HAMILTON	9- 5-1957	Burnley (Ingh)	attaccante
Martin McGAUGHEY	31- 8-1960	Linfield	attaccante
Jimmy QUINN	18-11-1959	Blackburn Rov (Ingh)	attaccante
Ian STEWART	10- 9-1961	Newcastle Utd (Ingh)	attaccante

FORMAZIONE TIPO: Jennings; Nicholl, Donaghy; O'Neill J., McDonald, McCreery; Armstrong, McIlroy, Quinn, Whiteside, Stewart.

CALENDARIO DI MEXICO 86

INCONTRO	DATA E CITTÀ		STADIO	ORA
Algeria-IRLANDA	3 giugno	Guadalajara	3 marzo	12 (20)
IRLANDA-Spagna	7 giugno	Guadalajara	3 marzo	12 (20)
Brasile-IRLANDA	12 giugno	Guadalajara	Jalisco	16 (24)

Una formazione dell'Irlanda del Nord: in piedi da sinistra *Jennings, Ramsey, O'Neill, Donaghy, Hamilton, Whiteside e Quinn;* accosciati da sinistra, *Nichol, McClelland, Stewart e Armstrong.*

Alan McDonald
difensore

Jim Nicholl
difensore

John O'Neill
difensore

Paul Ramsey
difensore

David McCreery
centrocampista

Sammy McIlroy
centrocampista

Stephen Penney
centrocampista

Norman Whiteside
centrocampista

COME SI È QUALIFICATA

GRUPPO 3/EUROPA:

27-5-1984 Pori **Finlandia-Irlanda 1-0** (Valvee)

12-9-1984 Belfast **Irlanda-Romania 3-2** (Andone aut., Whiteside, O'Neill; Hagi, Geolgau)

14-11-1984 Belfast **Irlanda-Finlandia 2-1** (O'Neill, Armstrong; Lipponen)

27-2-1985 Belfast **Irlanda-Inghilterra 0-1** (Hateley)

1-5-1985 Belfast **Irlanda-Turchia 2-0** (Whiteside 2)

11-9-1985 Smirne **Turchia-Irlanda 0-0**

16-10-1985 Bucarest **Romania-Irlanda 0-1** (Quinn)

13-11-1985 Londra **Inghilterra-Irlanda 0-0**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Inghilterra	12	8	4	4	0	21	2
IRLANDA	10	8	4	2	2	8	5
Romania	9	8	3	3	2	12	7
Finlandia	8	8	3	2	3	7	12
Turchia	1	8	0	1	7	2	24

MARCATORI: 3 reti: **Whiteside;** 2 reti: **O'Neill;** 1 rete: **Armstrong e Quinn;** 1 autorete: **Andone.**

DA QUI AL MONDIALE

Belfast, 26 marzo: Irlanda-Danimarca **Rabat, 23 aprile: Marocco-Irlanda**
Queste due amichevoli devono essere ancora confermate. Non è previsto per il momento alcun ritiro preparatorio

Nigel Worthington
centrocampista

Gerry Armstrong
attaccante

Billy Hamilton
attaccante

Martin McGaughey
attaccante

Jimmy Quinn
attaccante

Ian Stewart
attaccante

Billy Bingham
allenatore

Tutti i numeri mondiali dell'Irlanda del Nord

PROVINCIA INQUIETA DEL REGNO UNITO

Popolazione: 1.572.700 abitanti (Italia 57.080.498 abitanti).

Superficie: 14.120 kmq (Italia 301.278 kmq).

Densità: 111 abitanti per kmq (Italia 189 abitanti per kmq).

Capitale: Belfast (322.600 abitanti).

Forma di governo: regione del Regno Unito, fa parte della Monarchia costituzionale inglese e pur essendo rappresentata nel Parlamento di Londra da 12 membri eletti, ha Parlamento e Governo propri.

Potere esecutivo: è tenuto dal Governatore che lo esercita in rappresentanza del Sovrano del Regno Unito, a mezzo del Gabinetto.

Potere legislativo: è esercitato dal Parlamento, composto da un'assemblea di 78 membri. A partire dal 1969, in conseguenza della guerra civile tra cattolici e protestanti, queste istituzioni sono state sospese e l'amministrazione della provincia è stata assunta direttamente dal Governo centrale di Londra.

Lingua ufficiale: inglese.

Religione: cattolici (oltre 400 mila). La maggioranza è rappresentata però da protestanti episcopali e da presbiteriani; minoranze metodiste.

Moneta: sterlina (pari a circa 2.237 Lire).

Risorse economiche: le colture si riferiscono principalmente ai cereali, orzo, patate e lino. Assai diffuso l'allevamento di bovini, ovini, suini e volatili e soprattutto la pesca. Le industrie sono sviluppate nel ramo tessile (linifici) ed in quello delle costruzioni navali ed aeronautiche. Discrete le quantità di alcoolici distillati.

La storia: nelle origini, è comune a quella del Regno Unito, di cui fu provincia (Ulster). Mai conquistata dai Romani, l'Irlanda cominciò la sua storia collegata al continente europeo nel 432, quando sbarcò nell'isola il gallese San Patrizio, principale autore della conversione della popolazione al cristianesimo. Agli inizi del IX secolo l'Irlanda subì l'invasione dei Danesi, i quali, favoriti dalle discordie interne fra i vari re indigeni, non trovarono alcuna resistenza nella loro conquista. Cacciati definitivamente i Danesi nel 1014, seguì un periodo di lotte intestine, che favorirono un'altra conquista dell'isola, stavolta ad opera degli Anglo-Normanni. Da allora i rapporti con la vicina Inghilterra rimasero sempre tesi, per l'opposizione dei cattolici a veder cancellate le proprie tradizioni. Una momentanea pacificazione si ebbe sotto il Regno di Giorgio III, ma poi i contrasti ripresero nel 1921. Dopo la Prima Guerra Mondiale, un accordo con l'Inghilterra riconobbe all'Irlanda (o Eire) lo status di «dominion» autonomo, mentre l'Irlanda continuò a far parte del Regno Unito per il rifiuto dei protestanti di aggregarsi alla Repubblica Irlandese a maggioranza cattolica. Da allora l'Ulster è stata la provincia più inquieta della Gran Bretagna, dove ancora oggi il sangue continua a scorrere.

Inserto redazionale del n. 10 del Guerin Sportivo del 5 marzo 1986

Direttore Responsabile **ITALO CUCCI**
Cifre di **Francesco Ufficiale** Disegni di **Marco Finizio**

IL NOSTRO INDIRIZZO: Via del Lavoro, 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (BO). Tel. (051) 45.55.11 (8 linee). Telex 216182 Guerin - 510212 Sprint.
FOTOCOMPOSIZIONE E STAMPA: Poligrafici il Borgo - S. Lazzaro di Savena (BO) tel. (051) 457018

SECONDA VOLTA CONSECUTIVA ALLA FASE FINALE

1930: non ha partecipato
1934: non ha partecipato
1938: non ha partecipato
1950: eliminata nelle qualificazioni
1954: eliminata nelle qualificazioni
1958: eliminata nella fase finale
1962: eliminata nelle qualificazioni
1966: eliminata nelle qualificazioni
1970: eliminata nelle qualificazioni
1974: eliminata nelle qualificazioni
1978: eliminata nelle qualificazioni
1982: eliminata nella fase finale

Terza partecipazione (seconda consecutiva) dell'Irlanda del Nord alla fase finale della Coppa del Mondo. Nella prima, avvenuta nel 1958, la rappresentante dell'Ulster eliminò due formazioni di tutto rispetto quali l'Italia ed il Portogallo. In Svezia, seppe poi superare il primo turno, anche se in maniera drammatica, vincendo lo spareggio valido per il secondo posto contro la Cecoslovacchia ai tempi supplementari. In seguito venne stracciata con un perentorio 4-0 da una Francia scatenatissima. Tornando al passato... remoto, cioè alla prime due occasioni durante le quali i verdi presero parte alla Coppa, vale a dire nel 1950 e nel 1954, le eliminatorie furono imperniate sugli incontri del Torneo Interbritannico. Ventiquattro anni più tardi, l'Irlanda del Nord riuscì ad approdare nuovamente alla fase decisiva della competizione, durante la quale si rese protagonista di una clamorosa, quanto meritata, vittoria sui padroni di casa della Spagna. Giunta al secondo turno, fu ancora la Francia — alla quale quindi spetta di diritto il titolo di «bestia nera» nordirlandese! — ad estrometterla da un traguardo (i primi quattro posti) «storico» per il football di Belfast e dintorni.

1930 - Non ha partecipato
1934 - Non ha partecipato
1938 - Non ha partecipato
1950 - Eliminata nelle qualificazioni

QUALIFICAZIONI (GRUPPO VI): Galles-IRLANDA DEL NORD 0-0; IRLANDA DEL NORD-Scozia 2-8; Inghilterra-IRLANDA DEL NORD 9-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Inghilterra	6	3	3	0	0	14	3
Scozia	4	3	2	0	1	10	3
Galles	1	3	0	1	2	1	6
IRLANDA DEL N.	1	3	0	1	2	4	17

1954 - Eliminata nelle qualificazioni

QUALIFICAZIONE (GRUPPO III): IRLANDA DEL NORD-Scozia 1-3; Inghilterra-IRLANDA DEL NORD 3-1; Galles-IRLANDA DEL NORD 1-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Inghilterra	6	3	3	0	0	10	4
Scozia	3	3	1	1	1	7	6
IRLANDA DEL N.	2	3	1	0	2	4	7
Galles	1	3	0	1	2	4	8

1958 - Eliminata nei quarti di finale

QUALIFICAZIONI (EUROPA VIII): Portogallo-IRLANDA DEL NORD 1-1, 0-3; Italia-IRLANDA DEL NORD 1-0, 1-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
IRLANDA DEL N.	5	4	2	1	1	6	3
Italia	4	4	2	0	2	5	5
Portogallo	3	4	1	1	2	4	7

FASE FINALE (GRUPPO 1): IRLANDA DEL NORD-Germania Ovest 2-2; IRLANDA DEL NORD-Cecoslovacchia 1-0; Argentina-IRLANDA DEL NORD 3-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Germania Ovest	4	3	1	2	0	7	5
Cecoslovacchia	3	3	1	1	1	8	4
IRLANDA DEL N.	3	3	1	1	1	4	5
Argentina	2	3	1	0	2	5	10

SPAREGGIO (a Malmö): IRLANDA DEL NORD-Cecoslovacchia 2-1 (d.t.s.).

FASE FINALE (QUARTI DI FINALE): Francia-IRLANDA DEL NORD 4-0.

1962 - Eliminata nelle qualificazioni

QUALIFICAZIONI (EUROPA III): IRLANDA DEL NORD-Germania Ovest 3-4, 1-2; Grecia-IRLANDA DEL NORD 2-1, 0-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Germania Ovest	8	4	4	0	0	11	5
IRLANDA DEL N.	2	4	1	0	3	7	8
Grecia	2	4	1	0	3	3	8

1966 - Eliminata nelle qualificazioni

QUALIFICAZIONI (EUROPA V): IRLANDA DEL NORD-Svizzera 1-0, 1-2; IRLANDA DEL NORD-Olanda 2-1, 0-0; IRLANDA DEL NORD-Albania 4-1, 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Svizzera	9	6	4	1	1	7	3
IRLANDA DEL N.	8	6	3	2	1	9	5
Olanda	6	6	2	2	2	6	4
Albania	1	6	0	1	5	2	12

1970 - Eliminata nelle qualificazioni

QUALIFICAZIONI (EUROPA IV): IRLANDA DEL NORD-Turchia 4-1, 3-0; IRLANDA DEL NORD-Unione Sovietica 0-0, 0-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
U. Sovietica	7	4	3	1	0	8	1
IRLANDA DEL N.	5	4	2	1	1	7	3
Turchia	0	4	0	0	4	2	13

1974 - Eliminata nelle qualificazioni

QUALIFICAZIONI (EUROPA VI): Bulgaria-IRLANDA DEL NORD 3-0, 0-0; Cipro-IRLANDA DEL NORD 1-0, 0-3; IRLANDA DEL NORD-Portogallo 1-1, 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bulgaria	10	6	4	2	0	13	3
Portogallo	7	6	2	3	1	10	6
IRLANDA DEL N.	5	6	1	3	2	5	6
Cipro	2	6	1	0	5	1	14

1978 - Eliminata nelle qualificazioni

QUALIFICAZIONI (EUROPA VI): Olanda-IRLANDA DEL NORD 2-2, 1-0; Belgio-IRLANDA DEL NORD 2-0, 0-3; Islanda-IRLANDA DEL NORD 1-0, 0-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Olanda	11	6	5	1	0	11	3
Belgio	6	6	3	0	3	7	6
IRLANDA DEL N.	5	6	2	1	3	7	6
Islanda	2	6	1	0	5	2	12

1982 - Eliminata nella fase finale

QUALIFICAZIONI (EUROPA VI): Israele-IRLANDA DEL NORD 0-0, 0-1; IRLANDA DEL NORD-Svezia 3-0, 0-1; Portogallo-IRLANDA DEL NORD 1-0, 0-1; Scozia-IRLANDA DEL NORD 1-1, 0-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Scozia	11	8	4	3	1	9	4
IRLANDA DEL N.	9	8	3	3	2	6	3
Svezia	8	8	3	2	3	7	8
Portogallo	7	8	3	1	4	8	11
Israele	5	8	1	3	4	6	10

FASE FINALE (1. TURNO - GRUPPO 5): IRLANDA DEL NORD-Jugoslavia 0-0; IRLANDA DEL NORD-Honduras 1-1; Spagna-IRLANDA DEL NORD 0-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
IRLANDA DEL N.	4	3	1	2	0	2	1
Spagna	3	3	1	1	1	3	3
Jugoslavia	3	3	1	1	1	2	2
Honduras	2	3	0	2	1	2	3

FASE FINALE (II. TURNO - GRUPPO D): IRLANDA DEL NORD-Austria 2-2; Francia-IRLANDA DEL NORD 4-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Francia	4	2	2	0	0	5	1
Austria	1	2	0	1	1	2	3
IRLANDA DEL N.	1	2	0	1	1	3	6

IL BILANCIO DELLA FASE FINALE

	P	G	V	N	P	F	S
Argentina	0	1	0	0	1	1	3
Austria	1	1	0	1	0	2	2
Cecoslovacchia	4	2	2	0	0	3	1
Francia	0	2	0	0	2	1	8
Germania Ovest	1	1	0	1	0	2	2
Honduras	1	1	0	1	0	1	1
Jugoslavia	1	1	0	1	0	0	0
Spagna	2	1	1	0	0	1	0
Totale	10	10	3	4	3	11	17

I TOP SCORE DELLA FASE FINALE

Maggiore vittoria: Irlanda Del Nord-Cecoslovacchia 2-1 (d.t.s.) (1958).
Maggiore sconfitta: Francia-Irlanda Del Nord 4-0 (1958).
Miglior piazzamento: eliminata nei quarti di finale (1958).
Maggior numero di reti segnate: 6 (1958).
Minor numero di reti subite: 7 (1982).
Minor numero di reti segnate: 5 (1982).
Maggior numero di reti subite: 10 (1958).
Miglior cannoniere: McParland (1958) con 5 reti.
Miglior cannoniere in una partita: McParland con 2 reti in Irlanda Del Nord-Germania Ovest 2-2 ed in Irlanda Del Nord-Cecoslovacchia 2—1 (d.t.s.) (1958) ed Hamilton con 2 reti in Irlanda Del Nord-Austria 2-2 (1982).
Giocatore con il maggior numero di presenze: Bingham, Blanchflower, Cunnigham, Cush, Keith, McIlory J., McMichael e McParland (1958), Armstrong, Hamilton, McClelland, McCreery, McIlroy S.B., Nicholl C., Nicholl J. e Whiteside (1982).